

Latina a tutto volume

Il Concerto del Primo Maggio a Piazza del Popolo: musica, folla ed emozioni nel cuore della città

"All'interno Speciale 1° Maggio"

PRIMO PIANO



La rivolta dei farmacisti e l'imminente responso del Tar sul "Piano"

QUARTIERI



Quel Lido da riscoprire e rilanciare dopo anni di inerzia e abbandono

STORIA



Come Littoria vinse la battaglia più dura, contro la malaria

ROCCO BIMBO



Da Rocco nuovo reparto GIARDINO

NEGOZIO
GIOCHERIA

NEGOZIO
chicco

MOBILI UFFICIO

CAMERE DA LETTO
SINGOLE, MATRIMONIALI,
LETTI A CASTELLO, A PONTE

DIVANI
E SALOTTI

REPARTO OUTLET 1° PIANO

www.roccocasa.it



SEGUICI
PER SCONTI
E OFFERTE
LAMPO

LATINA - VIA ISONZO, 265 - TEL. 0773 240695
roccocasa@libero.it - info@roccocasa.it



Domenico Ippoliti

Installiamo quei benedetti guard rail!

Le nostre strade continuano a mietere vittime. Ne abbiamo parlato spesso, intervistando in un'occasione anche il vicepresidente dell'associazione Familiari e Vittime della strada Giovanni Delle Cave. Quella volta il ristoratore di Latina che ha intrapreso una dura e lunga battaglia sollecitò (e lo fa tuttora) l'introduzione del reato di omicidio stradale, ben più rilevante di quanto possano comportare le tragiche conseguenze di una guida in stato di ebbrezza. Un obiettivo sacrosanto, il suo. Ma prima del ricorso e delle modifiche alla Giustizia crediamo che sia necessario pensare alle infrastrutture stesse. Non limitandosi alle misure di repressione ma intervenendo concretamente sulle vie più a rischio. L'Epitaffio, per esempio. Quanti giovani o quante madri di famiglia dovremo ancora piangere prima di veder installati quei benedetti guard rail? Impossibile abbattere quegli alberi? Isoliamoli con le barriere metalliche. Costi quel che costi!

Su questo numero

LATINA PER STRADA
Mensile di attualità ed approfondimenti
Copia gratuita
Anno 3 numero 20 del 22/4/2013

DIRETTORE RESPONSABILE
Domenico Ippoliti

DIRETTORE EDITORIALE
Stefano Scala
REDAZIONE
Fabrizio Agostini, Sergio Corsetti, Umberto Paluzzi, Alessia Tomasini, Maria Corsetti, Franco Borretti, Elisa Saltarelli, Luca Massaro, Davide Mancini, Emanuele Bonaldo, Lorenzo Moriconi

EDIZIONI
Associazione culturale "Latina per Strada"
Viale Le Corbusier 145, 04100 Latina

PRESIDENTE
Stefano Scala

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO
Roberto Martin

ARTE, PROMOZIONE ED EVENTI
Elisa Saltarelli

RESPONSABILE SVILUPPO WEB
Giuseppe Ippoliti

AGGIORNAMENTO WEB Domenico Antonelli
RELAZIONI ESTERNE Andrea Marchiella
MARKETING Domenico Catanzariti
GRAFICA Veronica Somma

Stampa: Misanet Srl
Distribuzione a cura dell'Associazione
INFO E CONTATTI
www.latinaperstrada.it
redazione@latinaperstrada.it
info@latinaperstrada.it

Testata iscritta nel Registro Stampa del Tribunale di Latina con ordinanza del 29.09.11, depositata il 30.09.11, n. 13/11



16-Personaggio



9 - La mania elettronica delle sigarette



14 e 15 - Gli eventi in provincia e il tour dei bar



18-Associazioni



17 - Il diavolo e l'acqua santa, intervista "stereo"



22 - Sport - Il Latina calcio ci crede ancora



2021 - Rubriche

Le immagini in copertina e nell'inserto sono state gentilmente offerte dalla redazione di Latinaonline.tv e dallo staff organizzativo del Concerto del Primo Maggio

MAR
PROMO

Promozione
&
Pubblicità'

MARPROMO 86 SRL di Marisa Prezzemolo

LATINA Via Ombrone 2 - tel. 0773 694875 -fax. 0773 479668

marpromo@marpromo.com

La strategia a perdere del Partito Democratico

Zingaretti come Bersani: il crollo degli elettori poco prima delle elezioni

Centrosinistra pronto ad affrontare le elezioni di maggio anche nella provincia di Latina. La tradizione, forse anche la moda ultimamente, vuole che a decidere chi sia il candidato migliore di una coalizione in salsa rossa, sia il popolo sovrano. Passaggio glorioso sulla carta, virtuoso negli obiettivi da raggiungere, miserrimo spesso per quanto riguarda l'immagine di chi dovrebbe guidare le coalizioni e non subirle. E' il caso del Partito democratico che sta dimostrando di essere un grande stratega. Peccato che la strategia, appunto, vada nella direzione opposta alla meta che ci si è prefissati. Inizia Bersani che dall'alto del suo ruolo di "creatore" di una maggioranza in Parlamento non sa fare altro che prendere tempo per uscire da un tunnel che una sola via di uscita dimostra di avere.

Lo conferma il crollo dell'entusiasmo e della presenza di Zingaretti, oggi presidente della Regione Lazio, che pur avendo la vittoria in mano ha fatto soffrire un pò per la mancanza di entusiasmo nella fase finale della sua campagna elettorale.

Lo sottoscrive e ratifica quanto accaduto nel Partito democratico in provincia di Latina che, alle ultime elezioni per la Pisana, aveva due candidati e per una decina di voti ne ha collocato solo uno in consiglio. Anche qui senza infamia e senza gloria come se si dovesse svolgere il compito e, garantita una sufficienza, il resto fosse solo noia.

E che il Pd non sia in grado di capitalizzare, incrementare, accendere gli animi anche quando si tratta praticamente di segnare un goal in una



porta vuota è ormai diventata una triste realtà. Alle primarie che si sono svolte ad Aprilia e a Priverno a vincere non è stato il candidato del primo partito, per numeri e dimensioni, del centrosinistra ma i due outsider di Sel. Il motivo? Ancora una volta il Pd si è spaccato, ad Aprilia aveva due candidati e non uno, ed ha regalato la vittoria all'avversario. Bastava trovare un filo conduttore, un accordo, unire le forze e puntare l'obiettivo. Ma questa deve essere strategia che poco appartiene ad un centrosinistra che sembra essere pratico solo di complicazione degli affari semplici. I dati ufficiali hanno confermato che la

candidata di Sel ha ottenuto 598 voti, cinque preferenze in più di Giovannini che ha ottenuto 593 voti, mentre la terza candidata Monica

Tomassetti è stata votata da 503 elettori. I votanti in totale sono stati 1.701. Forse è il caso di superare l'idea che le primarie siano una sorta di pietra filosofale che

trasforma ogni competizione in vittoria. Bersani ha vinto, ma non era il più competitivo, a Priverno ed Aprilia il centrosinistra non si presenta, dopo la primarie, a vocazione maggioritaria ma come testimonianza. Sostanzialmente come politicamente inutile. Un suicidio, anche triste.

Alessia Tomasini



Enrico Forte, esponente del Pd pontino. In alto il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti

La Selex in bilico e quel piano che non convince



Lo sciopero del 12 aprile è servito a denunciare la situazione di precarietà del sito di Cisterna. L'azienda prevede in totale 1938 esuberanti in Italia: è necessario un intervento del Governo

Mobilizzazione per la Selex. Lavoratori e sindacati sul piede di guerra nel tentativo di difendere l'occupazione in una azienda che ha rappresentato e rappresenta una eccellenza del territorio pontino. Il 12 aprile scorso si è tenuto uno sciopero di due ore davanti allo stabilimento della Selex Es di Cisterna di Latina indetto dalla Rsu Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil e Ugl Metalmeccanici, per denunciare la situazione di precarietà del nuovo piano industriale illustrato dai vertici aziendali che prevede complessivamente in Italia 1938 esuberanti strutturali. Dai sindacati arriva un grido di allarme e un secco rifiuto a un piano industriale basato solo su esuberanti, tagli e chiusure dei siti.

Maria Antonietta Vicaro segretario Ugl metalmeccanici Latina e vice segretario nazionale con delega Finmeccanica, chiede l'intervento del Governo perchè «non può rimanere in disparte su una questione delicata che mette a rischio il futuro dei lavoratori di un'azienda con una simile portata strategica». Il piano di riorganizzazione aziendale per il sito di Cisterna prevede il trasferimento di alcune attività (Irs e Meccanica) su altri siti e da parte governativa la sospensione dei programmi in essere, con conseguente riduzione dei finanziamenti e prevedibile ridimensionamento. La Selex es, gestita da Finmeccanica, è la più grande azienda di elettronica per la

Difesa, e rappresenta l'ottavo gruppo del comparto a livello mondiale, impiegando circa 18.000 addetti nel mondo, di cui 12.300 in Italia, in 48 siti nel territorio nazionale, vuole portare avanti una politica aziendale che prevede una pesante riduzione del personale su tutto il territorio nazionale e una riduzione del portafoglio di prodotti dell'azienda. Il piano industriale presentato alle organizzazioni sindacali è basato essenzialmente sugli esuberanti 2.592 di cui 1.938 in Italia con una riduzione del portafoglio prodotti da 550 a 350 e la chiusura di 22 dei 48 siti nazionali.

Sergio Corsetti



CR UFFICIO
di GIORGIO VIGNAROLI
VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA OLIVETTI

Via San Francesco, 59
LATINA
tel. 0773.610768
crufficio@libero.it

Farmacisti sul piede di guerra

Il 9 maggio il Tar si pronuncerà sulla sospensiva di un "Piano" comunale che a detta dei ricorrenti fa acqua da tutte le parti con le sue 7 nuove sedi

Tutto ha avuto inizio con la cosiddetta Legge 27, meglio nota come "Legge Monti", e con un nuovo quorum stabilito per il numero di farmacie da prevedere all'interno di un territorio comunale: prima se ne ammetteva una ogni 4mila abitanti, ora si passava ad una quota minima di 3.300 persone nel nome di una maggiore copertura del servizio. E' stato questo lo spunto per l'elaborazione del Piano Farmacie a Latina ed in base a tale parametri che l'Amministrazione ha disposto per l'introduzione di sette nuovi esercizi da aggiungere ai 29 già esistenti: a Borgo Piave, a Pantanaccio, in via Carrara allo Scalo, in Q5, al Morbella, in via Aspromonte e all'interno della stazione, oltre ad un'ulteriore fantomatica ede da definire successivamente. Tali scelte hanno scatenato le ire di quattro operatori del capoluogo, decisi ad

intraprendere una battaglia con tanto di incarico ad un affermato studio legale milanese. Così il Tar ha accolto le argomentazioni presentate da San Luca, Salvagni, Virgolino e Morbella, imponendo la sospensiva sul

Le nuove sedi secondo il Comune

Borgo Piave
Pantanaccio
Via Carrara (Scalo)
Quartiere Q5
Morbella
Via Aspromonte
Stazione

Piano. «Il Comune non ha ammesso alcun tipo di concertazione – ha commentato la dottoressa Annamaria Carbone della "Morbella" – ritenendo il vecchio criterio della perimetrazione superato da una circolare ministeriale che imporrebbe l'unico limite di 200 metri nella distanza tra un esercizio e l'altro. In realtà quella direttiva non ha valore normativo ed è stata già smentita da due sentenze del Consiglio di Stato. E poi in questo modo si contraddice l'intento della legge, perché si consentono aperture dove non serve e si lasciano scoperte zone di periferia o dei borghi che ne hanno assolutamente bisogno». La titolare dell'attività di via Milano ha poi descritto la sua situazione, con il rischio di veder arrivare dei "concorrenti" a distanza di un isolato: «Nel nostro caso non si può neanche parlare di una collocazione che faccia

La Legge Monti ha fissato i nuovi quorum per una più efficace capillarità del servizio. Secondo i ricorrenti il Piano non ha tenuto conto di borghi e periferie



La dottoressa Annamaria Carbone

«Ci auguriamo che il Tar accolga le nostre argomentazioni e rimandi gli atti al Consiglio Comunale: in quella sede si possono trovare soluzioni con il confronto»

riferimento ad una zona prevista dal Prg, visto che la dicitura "Morbella" non ha nulla di ufficiale. Gli eventuali spiragli per l'apertura di una sede al vicino centro commerciale, inoltre, sono privi dei presupposti fissati dalla legge: dovrebbe trattarsi infatti di una struttura estesa su diecimila metri quadrati di superficie e posta ad almeno 1500 metri di distanza dalla farmacia già esistente». In seguito, anche la terza sezione del Consiglio di Stato ha dato ragione ai ricorrenti dopo che la Regione aveva impugnato il provvedimento del Tar. Un intervento, quello della Pisana, duramente criticato dai farmacisti stessi: «Sul documento originario – ha spiegato la Carbone - hanno apportato delle modifiche arbitrarie prive di istruttoria. Per giunta hanno esercitato dei poteri di scelta esclusivamente riservati al Comune decidendo per la collocazione di alcune sedi per poi ritrattare e proporre nuove soluzioni a distanza di poche settimane». Il 9 maggio sarà il momento del giudizio di merito e gli operatori latinesi assicurano che faranno valere queste e altre ragioni. Come le

due eccezioni di incostituzionalità riguardanti la stessa Legge 27 e la posizione del Comune: «L'articolo 117 della Costituzione – osservano i ricorrenti – stabilisce che tale materia debba essere gestita a livello regionale nel rispetto dei soli principi fissati dalla legge 27. Gestendo direttamente due farmacie, inoltre, il Comune è parte in causa e dunque incompatibile con il suo ruolo istituzionale. In altre città italiane si è comunque risolto il problema affidando al Consiglio comunale, e non alla Giunta, il compito di approvare

e rendere operativo il Piano». Ed è proprio questa la soluzione che i farmacisti in rivolta si augurano per il nove maggio: «Speriamo che il Tar accolga le nostre doglianze e che rimandi gli atti al Consiglio comunale per una valutazione equilibrata. Solo in quel contesto ci sarà un confronto, solo con la necessaria dialettica si rimarrà fedeli al principio della "Capillarità del servizio", vero obiettivo delle ultime disposizioni normative». E a quel confronto potrebbero far comodo anche i rimedi alternativi proposti dai farmacisti stessi, in seguito ad un accurato studio territoriale culminato in una dettagliata perizia dell'ingegner Salvatore Pannunzio: "Le farmacie non servono dove sono già presenti – conclude la dottoressa Carbone – ma andrebbero introdotte invece in zone come la Marina, Gionchetto, via dei Cappuccini, Borgo Isonzo e Borgo Bainsizza". Al Tar dunque l'ardua sentenza, nella speranza che la città possa presto contare su un piano di cui ha assoluto bisogno.

Domenico Ippoliti

Le nuove sedi proposte dai ricorrenti

Marina di Latina
Gionchetto
Via dei Cappuccini
Borgo Isonzo
Borgo Bainsizza

Potenziale da vendere, immagine da sfruttare

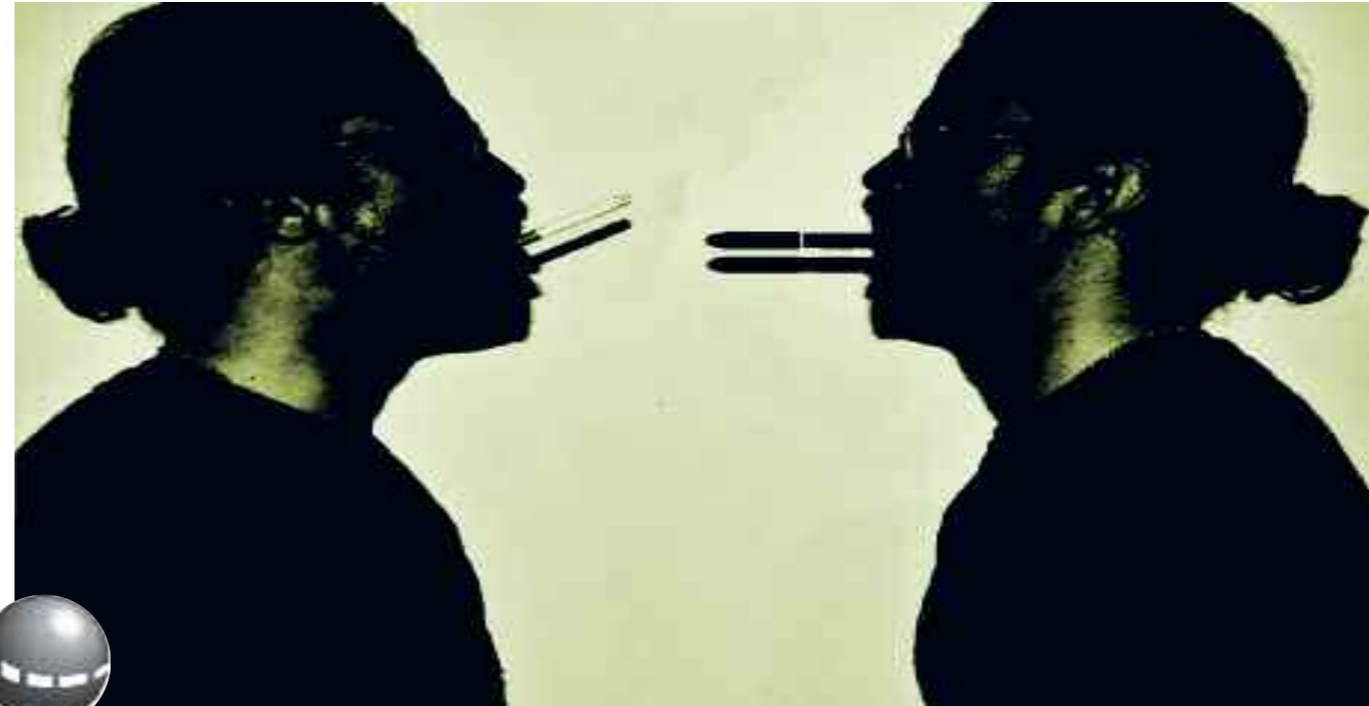
Il lungomare di Latina per anni è stato dimenticato dall'Amministrazione ma in questo periodo la musica sembra cambiata con continui passi in avanti



Il maltempo sembra solo un cattivo ricordo perché, d'improvviso, Latina si è nuovamente tuffata nella primavera con tanta fretta di arrivare all'estate. La città pontina continua a vantare un lungomare invidiabile ed a pochi passi dalla città. Un lungomare che viene preso d'assalto non appena arriva la prima settimana soleggiata. Proprio in questo periodo infatti la pista ciclabile ha battuto i suoi primi record di presenze della stagione. Tante le persone che hanno deciso di dimenticare il freddo ed "invadere" la zona del lungomare. Tante le iniziative pronte per la nuova stagione per mettere in risalto una zona di Latina che, per molti mesi dell'anno, appare dimenticata. Come ogni anno quindi torna di moda come questa città riesca a far parlare di



sé per il poco sfruttamento di un'ampia zona con un potenziale turistico. Anche quest'anno il leit motiv sembrerebbe lo stesso ma già dall'anno scorso un piccolo segnale di cambiamento è arrivato dall'Amministrazione Comunale, sempre protagonista quando si parla di quartieri. Il messaggio arrivato dall'Assessorato al Turismo è stato chiaro con il rilancio dell'immagine del nostro lungomare. Su lungomaredilatina.it infatti ci sono tutte le iniziative in programma a Latina, dagli eventi alle news passando per stabilimenti, divertimento e benessere. È scontato che non ci si può aspettare un miglioramento netto ma è lecito cominciare una crescita che potrebbe portare ad un salto di qualità a tutta la città.



L'avvento dell'E-Cigarette

A Latina impazza la mania della sigaretta elettronica, accompagnata dal fiorire di negozi specializzati e favorita dall'improvvisa (e fondata?) tendenza al salutismo

Capita che una mattina arrivi a lavoro e vedi un collega con una penna stilografica in bocca. Quando la allontana dalle labbra, esce un fumo sospetto. Non è una penna, mi dice, è una sigaretta elettronica. In poco tempo ho visto nascere una vera e propria mania intorno a questo oggetto misterioso. Ragazzi, adulti, uomini e donne, tutti con questa sigaretta elettronica. Ad ogni angolo della città spuntavano negozi specializzati, "e-cigarette" ovunque, nelle farmacie, nei supermercati, al bar. E non è era finita. Approfondendo l'argomento, scopro che ci sono diverse forme, gusti, colori, per un tubo di plastica che sta diventando un altro simbolo di tendenza. In pratica stiamo parlando di un altro espediente per non fumare, l'ennesimo. Dopo cerotti, cd ipnotici o radici di liquirizia, ora è il turno della sigaretta elettronica. Un po' di vapore acqueo, una batteria elettrica, un liquido mix di nicotina e aromi et voilà! Il gioco è fatto. Resta la dipendenza, scompare il rischio cancerogeno (pare!). Nelle pubblicità, nei mille negozi nati a

Latina, il messaggio è chiaro: "La sensazione di una sigaretta, senza i danni di una sigaretta". La salute ne beneficia, la dipendenza un po' meno. Se è vero che, da una parte, diminuiscono i rischi per i nostri polmoni, dall'altra parte, non sparisce l'altro pericolo: la schiavitù della nicotina. Un elemento che può riportare gradualmente il fumatore verso la classica sigaretta. E attualmente non vedo nemmeno una valida alternativa, perché chi fuma l'elettronica non disdegna quella normale nel corso della giornata. Insomma, un vero fenomeno di massa che sta arricchendo i vari franchising senza però dare un vero taglio alle grandi produzioni di tabacco. Quello che più attira l'attenzione è la caccia alla e-cigarette più di tendenza, più decorata, più aromatica, più fashion. Davvero c'è una corsa al salutismo? Davvero improvvisamente tutti vogliono smettere di fumare? O piuttosto è l'ennesimo colpo di mercato delle industrie? Attendo con ansia la I-Smoke targata Apple!

Lorenzo Moriconi



APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Facciamo i conti...

Ti stanno offrendo una formazione a voucher? Ma hai fatto bene i conti?

Siamo in grado di offrirti una serie di servizi per aiutarti ad espletare **IN AZIENDA** la formazione obbligatoria per l'**APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE** (o Contratto di Mestiere).

Per fare questo, ci siamo dotati di personale esperto e continuamente aggiornato: questo ci consente di rivolgerci alle imprese come la tua in modo rapido, flessibile, competente ed economico.

I SERVIZI DI VBS

- > **Analisi dei bisogni di formazione dell'apprendista**, in relazione alle mansioni svolte in azienda
- > **Definizione di un'offerta personalizzata**, da svolgere all'interno e/o all'esterno dell'azienda
- > **Realizzazione del PFI** (Piano Formativo Individualizzato) sviluppato da professionisti esperti nella progettazione di piani di formazione, redatto secondo le indicazioni normative ed i documenti di riferimento
- > **Assistenza continua, monitoraggio del percorso formativo e Formalizzazione della formazione** svolta tramite scheda presenze sulla base delle indicazioni normative. VBS ti supporta lungo tutto il percorso, dal PFI fino alla compilazione della scheda presenze
- > **Attestato di frequenza**. VBS predispose l'attestato secondo le indicazioni normative ed i documenti di riferimento
- > **Risposta immediata**. VBS risponde alle tue esigenze in tempi brevissimi, per agevolare con la massima flessibilità il tuo lavoro



Sono previsti sconti dal 5% al 15% in relazione al numero degli apprendisti che ci affiderete.

Plus: Per tutti i fruitori dei servizi apprendistato è previsto lo sconto del 10% su tutti i corsi a catalogo di Officine del Sapere. Prova i nostri servizi: a conti fatti, ti conviene!



Il Concerto evento che accende la città



Primo maggio. La data sarebbe associabile a tanti avvenimenti storici, dalle battaglie operaie avvenute negli Stati Uniti nel tardo '800 alle conquiste sindacali dei giorni nostri, passando ovviamente per quello che simbolicamente rappresenta questo giorno: la festa dei lavoratori. Potrei io stesso fare il "colto" della situazione, ricordando che il 1° maggio sono nati alcuni personaggi famosi (ma Wikipedia in questo mi è venuta in soccorso, facendomi tristemente scoprire che non c'è nessun nome di rilevante importanza). La verità è una sola e cioè che ormai, dal 1990 ad oggi, questa data è sinonimo di musica live, soprattutto per i nostri "cugini" di Roma. Negli



ultimi nove anni, però, la musica è cambiata (perdonate il gioco di parole!). Magicamente anche nella nostra città si materializza un palco, circondato da migliaia di persone, stand gastronomici e tanto altro. Artisti di fama

nazionale e internazionale animano la giornata con le loro performance, dando a Latina le stesse emozioni del "concertone" capitolino. L'entusiasmo organizzativo ce lo mettono Simona Petrucci e Gian Luca Perez che, ormai dal 2004, "occupano" Piazza del Popolo con il nostro personalissimo concerto del 1° Maggio. Non serve elogiare troppo il loro lavoro, ogni anno c'è il numerosissimo pubblico a dare questa soddisfazione ai creatori della manifestazione. Una vetrina per gli artisti più famosi ma anche uno spazio a disposizione delle giovani promesse della nostra realtà musicale, che possono esibirsi nel corso del pomeriggio, facendo una po' da "spalla" ai grandi nomi che domineranno il palco nelle ore notturne. E quest'anno ci saremo anche noi in piazza, per strada appunto, accanto a voi, con la nostra rivista, il nostro staff, i nostri fotografi e... voi, che avrete modo di diventare assoluti protagonisti con "Amici per Strada"!

IL CONCORSO

Scatta, invia e vinci con "Amici per Strada"!

In occasione del concerto del 1° maggio a Latina, lanciamo a tutti voi lettori e spettatori la proposta di scattare una fotografia che rappresenti questo evento: un momento con gli amici, un attimo di musica, un'emozione rubata alla giornata. Spazio alla vostra fantasia e tenete lo stomaco pronto! Infatti le foto verranno pubblicate dalla nostra redazione sulla nostra pagina di Facebook e sarà proprio il pubblico a scegliere la migliore con commenti e i famosi "mi piace"! Il vincitore avrà diritto a una cena offerta dalla nostra rivista presso il noto ristorante "Giorgione". Le foto devono essere scattate nella giornata del 1° Maggio, vanno inviate al nostro



indirizzo redazione@latinaperstrada.it mail entro e non oltre il 10 Maggio. Consultate il sito latinaperstrada.it o i nostri riferimenti su Facebook per visionare il regolamento e le modalità di partecipazione. Non vi resta che prendere le vostre macchine fotografiche o i vostri telefonini e liberare la creatività che è in voi!



PRIMO MAGGIO & **Latina**
PER STRADA

Primo Maggio, che emozione!

Nel cuore della città si rinnova l'appuntamento con il concerto voluto da Simona Petrucci e Gian Luca Perez. Attesa per i big Piotta, Mama Marjas e Vanilla Sky



VISTA DA DIAVOLYSA



La lista degli artisti

ALBERTINO
CENO DA SOLO
DR. U
MAMA MARJAS
PICCOLE STELLE
CANTANO
PIOTTA
VANILLA SKY
YES WE RAP
ACEKING E SAME
(SKYSCRAPER)
ALTRO SENSO
ANDRE'
BARKA
BIG SEXY
CHIAZZETTA
DATHURA
DELA DILEI
DRIFTING MINES
FEEDBACK
FIFTY FIFTY
MARIPIA
ACCARDO
MARVEL MEX
MASSIMILIANO
CAROCCI
OFFLINE
OONAR
PROMO
AKA L'INVERSO
RED LIGHTS ENT
SANDY DAMIA
SENSO UNICO
SHINGLE
SIPARIO
SKUBA
THE CHEERS
THE SKY AWAKE
VERROSPIA
WAKEUPCALL

Da nove anni a questa parte, il primo maggio di Latina porta la firma di due nomi che, con grande passione, danno vita alla più bella manifestazione musicale dell'agro pontino: Simona Petrucci e Gian Luca Perez. Anno dopo anno l'enorme affluenza di pubblico conferma che stanno producendo qualcosa di meraviglioso dal 2004. Tanti sponsor hanno voluto sostenere le loro iniziative, coadiuvati dal Comune di Latina per regalare a tutti voi un concerto degno di tale nome. Sarà grande spettacolo sin dalle 15, quando si partirà con "Piccole Stelle Cantano", progetto targato Unicef "Vogliamo Zero" contro la mortalità infantile nel Mondo, ideato da Loris Ghidoni. Dodici talenti (tra i 5 e i 16 anni) si esibiranno sul palco, con la partecipazione dell'attore e coreografo Gabriele Villa, del

soprano Graziella Dorbessan e di cantanti come Elia Macchiarulo, Filippo Gaviglia, Ilaria Pacella, Luigi Lopez e Ania Cecilia. I riflettori si accenderanno con prepotenza dopo le 20, quando sul palco saliranno i "big", pronti a far divertire il pubblico. Spazio quindi al PIOTTA, affermato rapper romano, di cui ricordiamo le famose "Supercafone", "La mossa del giaguaro", "Troppo avanti" e tanti altri brani. L'occasione sarà utile a presentare il suo ultimo, stupefacente lavoro: "Odio gli indifferenti", il nuovo album che ha stupito per l'insolita vena rock che affianca la ritmica rap. A seguire, l'intrattenimento reggae di MAMA MARJAS, giovane cantante pugliese ormai affermata in tutte le dancehall italiane. L'artista ha già all'attivo tre album e numerose collaborazioni nazionali e

internazionali e sarà accompagnata dalla dancehall queen Alenaville, ballerina di fama europea. Ancora spazio alla musica internazionale, con la band pop/punk VANILLA SKY, famosi per aver reso ancor più celebre la hit "Umbrella" di Rihanna. Dopo aver girato il mondo con le loro performance, aprendo anche concerti degli Offspring, Good Charlotte e Avril Lavigne, la band darà un saggio del suo inconfondibile sound proprio sul palco del Primo Maggio Città di Latina. Il concerto, nella sua perfetta e svizzera organizzazione, sarà presentato dal conduttore Giovanni Zappalà. Un appuntamento da non perdere assolutamente...anche perchè sarà presente il nostro staff con tante sorprese e iniziative per voi lettori e spettatori! Buon divertimento!

L. M.

Latina e dintorni

APPUNTAMENTI E SPETTACOLI

A cura dell'associazione culturale Nuova Immagine

Emergenze e dintorni

Sabato 4 maggio, organizzato dalla Compagnia Opera Prima di Latina, presso il Teatro Opera Prima in via dei Cappuccini 76 a Latina, si terrà il concerto "Donne Incantate". Così si legge nelle avvertenze d'uso: "Porto sicuro del nostro viaggio, custodito da due Donne Incantate" cui affidiamo la sintesi delle due anime per antonomasia della musica, quella classica e quella popolare. Musa del percorso proposto è la donna: dalla madre alla meretrice, esempi da seguire o da rinnegare, racconti di vite che si intrecciano per dare vita ad un repertorio ricco di emozioni". Info 347 7179808.



Folclore, il primo Forum

Tutto pronto per il primo Forum del Folclore di Latina e provincia, che si terrà domenica 26 maggio dalle 9.30 alle 19 nel padiglione dei congressi del Museo Piana delle Orme. All'evento possono prender parte gruppi che propongono canti, musiche e danze popolari del territorio. L'iniziativa è dell'Associazione culturale Nuova Immagine, info al 360 251899.

Latina Sky Wine, il buon vino sulla Torre

Dal 3 al 5 maggio la Torre Pontina ospiterà la nuova edizione del "Latina Sky Wine", manifestazione che quest'anno registrerà la presenza di trenta aziende espositrici. Si tratta di un tour enologico arricchito da contenuti culturali ed artistici. Ai visitatori tracolla e calice serigrafati per le degustazioni.

Pannofino al Moderno

Il 28 aprile al Teatro Moderno in via Sisto V° a Latina alle 17.30 spettacolo teatrale "E' andata così" con Francesco Pannofino e Emanuela Rossi. Infoline botteghino 0773 471928.



Jazz al "Respighi"

Giovedì 10 maggio alle ore 21.00 presso il teatro "Cafaro" di Latina, nell'ambito della stagione di concerti organizzati dal Conservatorio di Musica, si terrà una serata dedicata al Jazz con il maestro Mauro Zazzarini con i Living Blues e la Big Band. Giovedì 17 maggio alle 21.00 presso il "D'Annunzio" concerto dei giovani vincitori delle selezioni riservate ai migliori studenti del Conservatorio di Latina. Info 0773 664173.



"I Pagliacci" e la grande lirica al D'Annunzio

Il 12 maggio alle 17.30 al Teatro D'Annunzio di Latina, con l'organizzazione dell'Associazione "Latina Lirica", è prevista l'anteprima "Primavera Viennese - valzer di Johann Strauss, Storielle del Bosco Viennese, Voci di primavera, Sangue viennese, Il bel Danubio blu". A seguire "I Pagliacci" - opera lirica in 2 atti di Ruggiero Leoncavallo. Infoline 0773 691391 - 333 4783817.



Escursione sui Monti Ernici con il Cai



La commissione Escursionistica della sezione di Latina del Club Alpino Italiano organizza per domenica 5 maggio un'escursione al Monte Rotonaria sui Monti Ernici in provincia di Frosinone. Dalla Certosa di Trisulti si raggiunge Vado di Porca, Sella Faito ed il Monte Rotonaria a 1750 metri s.m. Al ritorno si percorrerà la caratteristica faggeta che conduce al paese di Collepardo a 586 metri s.m. Direttore di escursione - Massimiliano Fiocco tel. 348 0658150.

Eventi o progetti da proporre? Scrivete a redazione@latinaperstrada.it

Arriva il momento del Break Time

Latina per Strada brinda con i suoi lettori nel locale di Corso della Repubblica



I protagonisti del Break Time al lavoro, sotto una foto in esterna del bar

Un vero piacere per il nostro staff approdare in un altro magico locale del centro storico dal nome che è tutto un programma: il Break Time. Anche questo mese, come avviene ormai da tempo, Latina per Strada invita amici e lettori al consueto aperitivo in occasione dell'uscita del nuovo numero della rivista. Certamente non poteva sfuggire agli occhi attenti di DIAVOLysa, una location particolarmente frizzante come il locale del nostro amico Elio. E' incredibile come la forte determinazione di Elio e della sua famiglia sia diventata negli anni la formula vincente per dare al pubblico uno spazio nuovo, innovativo, incredibilmente grande, con diverse sale, pronte a soddisfare ogni esigenza, dotato di un maxi schermo per chi ama godersi lo sport in compagnia, ed un'attrezzatissima consolle per le serate all'insegna della musica. La cucina del Break time è di tipo tradizionale, si sposa perfettamente con le necessità e le richieste di un pubblico prevalentemente

giovane, che però sa riconoscere la qualità e la bontà di piatti dal sapore familiare. Le materie prime sapientemente scelte da Elio, dalle verdure sempre fresche, alle carni, alle farine per le pizze, vanno a comporre piatti colorati ed invitanti vassoi, in mostra dietro il lungo bancone del self service, in fondo al quale troneggia il forno a legna, sempre acceso, sia a pranzo che a cena. La "piazetta" che si trova all'esterno del locale è deliziosa, dotata di comodi salottini sotto i gazebo in legno, te la ritrovi su un lato quando te ne vai a piedi lungo il Corso, facendo una passeggiata, oppure "le vasche" come si suol dire. Ed è in questa simpatica piazzetta, al numero 235 di Corso della Repubblica (vicino al negozio Swarosky), che vi aspettiamo cari amici, Sabato prossimo (27 Aprile) dalle ore 11.30 alle 13.00 per un altro piacevole cingu con Latina per Strada e l'informazione a portata di mano!



Elisa Saltarelli

Giovanna, manager dal cuore d'artista

La Campoli si divide tra l'Hotel Miramare e la passione per l'arte

Moderna, senza eccessi nel look. Una bella ragazza, molto curata e attenta, pratica nel suo lavoro alla direzione dell'Hotel Miramare al Lido di Latina. Potresti a occhio scrivere un curriculum che parte dal liceo, per proseguire in una laurea in economia e chiudersi con un master importante. Poi capita che vedi alcune tavole alla Biennale di arte contemporanea Città di Latina 80 artisti x 80 anni. Sono tavole molto elaborate, disegni che richiedono tecnica, esperienza, estro, capacità. E il nome coincide. Sarà un'omonimia. Invece no, è proprio lei, Giovanna Campoli. Che dopo aver frequentato l'Istituto d'arte di Priverno, si diploma con lode in scultura all'Accademia delle belle arti di Roma, che



Giovanna Campoli

è ammessa tra i primi dodici allievi della "Scuola dell'Arte della Medaglia" della Zecca di Stato a Roma. Solo per iniziare perché poi ci sono mostre, esperienze in studi di architettura, nel campo dell'arredamento, della decorazione. E ci sono i premi, i riconoscimenti alla sua capacità. I suoi disegni danno subito la misura dell'artista: sanno essere vigorosi e delicati, ma soprattutto si fanno guardare. «I miei lavori

– spiega Giovanna Campoli – sono l'espressione del mio moto interiore, di ciò che mi circonda e che colpisce la mia attenzione. La bellezza per me non è la corrispondenza dei canoni classici ma l'armonia dei difetti. Nulla in natura è perfetto, solo Dio può avvicinarsi a tanto. Come la Geometria e la matematica per

S. Tommaso, definite dallo stesso materie divine. Creare un qualcosa di perfetto è decisamente il più astratto dei lavori, perché allontana il punto di vista dalla realtà umana. Il mio artista preferito è Alberto Giacometti, in lui la figura raggiunge il "limite dell'essere per non essere".. ovvero, la linea di confine tra la realtà e l'infinito della tanto inseguita "quarta dimensione" dove risiede l'inconscio e l'irreale più confacente alle nostre esi-

genze di uomini psichici». No, le parole non possono spiegare la forza primordiale del segno che esplode sulla tela, duro come un groviglio di filo spinato che fatica a rimanere dentro i limiti della materia. "disegni d'inconscio" il titolo della sua mostra più recente, che si è tenuta qualche settimana fa alla casa del combattente di Latina.

«Difficile, sempre difficile spiegare il proprio inconscio – prosegue la Campoli – .. soprattutto quando è unito a "sentimento, creatività e psiche". La definizione che più si avvicina al mio operare potrebbe essere una frase riportata su un'acquaforte di Francisco Goya del 1797, che narra così " «Il sonno della ragione genera mostri (El sueño de la razón produce monstruos)". In effetti, la fantasia priva della ragione produce impossibili o possibili mostri, assieme a lei è madre delle

arti e origine di meraviglie». E se vi aspettate di trovarvi un giorno di fronte a un personaggio dark, tutto piercing e tatuaggi state sbagliando. Jeans, camicetta e capelli lunghi supernaturali sono lo stile di un'artista manager che non dimentica di postare su Facebook gli appuntamenti dell'Hotel Miramare, invitando a raggiungere il Lido per un aperitivo, per la lunga colazione del primo gennaio o per una lezione di vela. **Maria Corsetti**

Il diavolo & l'acquasanta

Personaggi e personalità a confronto attraverso una raffica di botta e risposta

Andrea Gregori

Cantautore



* Cosa non può mancare nella giornata di Andrea?

- *Lo studio del pianoforte.*

* Le parole che ti rendono felice?

- *"Sono orgoglioso di te".*

* Quando ti arrabbi, succede che?

- *Mi trema la voce.*

* La cosa che non sopporti nelle persone?

- *L'ostentare senza sapere.*

* La tua ultima opera buona?

- *Un concerto di beneficenza.*

* Descriviti con tre aggettivi:

- *Autolesionista, folle ed affamato.*

* Se non fossi un musicista, saresti?

- *Un romanziere.*

* Un brano famoso che vorresti aver scritto tu?

- *"Un tempo piccolo" di Califano.*

* Per te la musica è?

- *La mia spina dorsale.*

* Di cosa ha paura Andrea?

- *Della paura d'aver paura.*

* I dieci comandamenti, uno lo puoi eliminare...

- *"Non desiderare la donna d'altri".*

* L'amicizia è?

- *Qualcosa che si logora.*

* Oggi mi vesto con?

- *Il basco in testa.*

* La gola di Andrea non può rinunciare a?

- *Al vino rosso.*

* Sei su un'isola deserta, porti tre cose con te...

- *Un libro, uno specchio, un taccuino.*

* La ricetta per essere felici?

- *L'Umiltà.*

* L'ultima cosa prima di dormire...

- *Leggere una pagina dell'Illiade.*

Francesco Paolo Martelli

Pittore



* Cosa non può mancare nella giornata di

Francesco?

- *Una preghiera.*

* Quali parole ti rendono felice?

- *Tesoro, detto dalla mia donna.*

* Quando ti arrabbi, succede che?

- *Divento cattivo.*

* La cosa che non sopporti nelle persone?

- *L'invidia.*

* La tua ultima opera buona?

- *Ho fatto attraversare una vecchietta.*

* Descriviti con tre aggettivi

- *Buono (non troppo), affidabile, risoluto.*

* Se non fossi un pittore, saresti?

- *Un musicista, suono l'organetto.*

* Un quadro famoso che vorresti aver dipinto tu?

- *Un'opera di Emilio Vedova.*

* Per te la pittura è?

- *Fissare l'istante.*

* Di cosa ha paura Francesco?

- *Del dolore.*

* I dieci comandamenti, uno lo puoi eliminare...

- *Non rubare.*

* L'amicizia è?

- *Un tesoro inestimabile.*

* Oggi mi vesto con?

- *Giacca e cravatta tutta la vita.*

* La gola di Francesco non può rinunciare a?

- *La zuppa inglese.*

* Sei su un'isola deserta, porti tre cose...

- *Un libro, una penna, un quaderno.*

* La ricetta per essere felici?

- *Fare carità al fratello.*

* L'ultima cosa prima di dormire...

- *Il segno della croce.*



Il motore della Macramè si chiama fiducia



L'associazione, nata nel 2011, ha uno scopo: «Alimentare creatività e fantasia sperando di poter diventare un punto di riferimento»

Da due anni sono in continuo movimento con l'intento di promuovere la formazione dell'individuo attraverso la cultura in tutte le sue forme. Alessandra Cremonese, Fiorenza Picozza e Maria Antonietta Fauttilli sono le fondatrici dell'Associazione Culturale "Macramè". «Ci siamo tuffati in quest'avventura contando molto sulla fiducia – hanno fatto sapere le

fondatrici dell'associazione – unita alla consapevolezza ci spingono avanti verso il domani. La fiducia nelle molteplici diversità che caratterizzano l'unicità dell'uomo e la consapevolezza che, per ottenere la prospettiva che abbiamo del domani, si deve lavorare ogni giorno cercando di trovare il proprio spazio. C'è posto per tutti all'interno di una società sana, e l'unico modo per guarire i tempi che stiamo vivendo, è quello di curarli con la "fiducia

attiva", con la fiducia che il domani non sia solo un'utopia, ma una mano tesa dal presente di oggi al presente di domani. E i bambini per noi, rappresentano quel presente. I nostri obiettivi? Il primo fra tutti è quello di alimentare sempre la nostra creatività e la nostra fantasia con la speranza di diventare dei ruscelli dai quali bambini e adulti possano attingere a piene mani. Il secondo è quello di non sentirsi mai arrivati, affinché la voglia di scoprire ancora e ancora, non faccia mai smettere a un paio d'ali di volare più in alto». Sin dalla nascita, Macramè è stata particolarmente attiva nelle scuole dell'infanzia e primarie con progetti mirati all'educazione musicale, realizzati sfruttando metodologie innovative che

integrano l'aspetto musicale con la formazione e lo sviluppo psicomotorio del bambino sin dalla tenera età. «L'ideale di formazione del bambino attraverso le arti, ha preso sempre più piede – proseguono le tre fondatrici - divenendo a oggi un progetto eterogeneo che introduce il bambino alla formazione della persona con e attraverso diversi approcci artistici. A

guidare le nostre scelte c'è la profonda consapevolezza delle figure professionali che hanno aderito al progetto». Uno staff di protagonisti quello che ha a disposizione la Macramè, a partire dalla dottoressa Fauttilli, pedagoga e docente presso il Liceo Artistico Statale di Latina, che si occupa del coordinamento pedagogico; le dottoresse Cremonese e Picozza, laureate in Storia Scienze e Tecniche della Musica e dello Spettacolo all'Università "Tor Vergata" di Roma,

specializzate nella metodologia Orff-Schulwerk, che gestiscono i laboratori di musica; Giada Villanova, attrice diplomata alla Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone", che conduce le attività teatrali e di dizione; la dottoressa Bolle, psicologa iscritta all'albo responsabile dello sportello psicologico dedicato ai bambini e alle famiglie; la dottoressa Emanuela Cremonese, laureata in Lingue e Culture Straniere presso l'Università degli Studi "Roma Tre", che si occupa del servizio di supporto didattico destinato ai ragazzi delle scuole e dell'università; la ragioniera Valentina Gorini, che gestisce il servizio di "aiuto compiti" per i più piccoli.

Stefano Scala



I protagonisti dell'Associazione Macramè all'opera

Littoria vince la sua battaglia più bella

Tra i tanti record precoci della nuova città arriva anche quello sulla vittoria nella lotta con la malaria. Un primato storico



Tra i tanti record precoci della nuova città Littoria può fregiarsi anche di un primato storico e imbattibile: la lotta alla malaria. Tutto secondo programma nonostante i trascorsi di una terra che, per secoli, era stata portatrice di stenti e morte causa le... zanzare. Prima della bonifica delle terre paludose il territorio era, indubbiamente, per le sue caratteristiche il meno reclamizzato dell'intero regno ma ecco che, prosciugata la palude, le cose cambiano radicalmente tanto che dopo un anno della fondazione Littoria inizia a fare i primi riscontri nella lotta alla malaria. Ecco il primo dato ufficiale, siamo nel 1933: 254 casi che, in gergo, vengono denominati <primitivi> mentre le ricadute si registrano in 3239 pazienti. Le cose migliori un anno dopo: 31 casi <primitivi> e 1387 <recidivi>. Un bel salto di qualità, inutile nascondere, ma c'era ancora tanto da lavorare per bonificare gli ultimi focolai. Il censimento sanitario dell'anno successivo riduce notevolmente il gap con soli 5 casi spontanei e 516 ricadute. Fino al 1937 sostanzialmente i casi sono gli stessi anche perché oltre alla città capoluogo bisogna inserire



anche i quattordici borghi del territorio nei quali la zanzare si annida e resiste. Ma le cifre che confortano di più (visto che la città, dopo soli quattro anni, aveva raggiunto in tutto il comune la bellezza di 20615 abitanti di cui 3250 nei) sono legate alla diminuzione repentina dei decessi da malaria: 6 soli casi nel '34, nessuno nel '35, 1 nel '36 e 1 nei primi dieci mesi del '37.

Il tutto grazie ad una capillare opera di prevenzione e bonifica facente capo alla struttura sanitaria del piccolo ospedale (che era ubicato dove ora c'è il parcheggio di fronte alla Inps), al centro materno gestito dall'Opera Nazionale Combattenti e altre strutture collaterali che ben si raccordavano tra loro ma, soprattutto, del mitico Chinino dello Stato che si poteva acquistare, a prezzi controllati, in ogni spaccio o rivendita di sali e tabacchi. Questo preparato fungeva da antidoto fantastico ed efficace immediatamente. Una battaglia vinta, un successo senza precedenti. Anche questo influirà notevolmente e immediatamente alla popolarità di una città costruita tra lo scetticismo e diventata splendida realtà in breve tempo.

Umberto Paluzzi



La scuola ha riscoperto il teatro

a cura di Giancarlo Loffarelli
Docente di Storia e Filosofia



Aiutiamoli a crescere

Fioriscono, nelle scuole di ogni ordine e grado, laboratori teatrali. Alcuni (nelle pochissime scuole con un po' di soldi a disposizione) elaborati e complessi, ricchi e ambiziosi, altri (nella stragrande maggioranza delle scuole, che hanno mezzi molto più limitati) semplici e un po' improvvisati. In tutti i casi, se non è una semplice moda, forse è il segno tangibile che le scuole stanno comprendendo il valore pedagogico, culturale e sociale che il teatro può avere. L'unico spazio che, per tanti anni il teatro ha avuto nella scuola, era relegato, all'interno dello studio della letteratura italiana limitatamente a quei pochi autori di teatro che venivano ritenuti degni di esser considerati letterati (fra gli italiani, praticamente, quasi soltanto Goldoni e Pirandello). Oggi, finalmente, s'è compreso che il teatro non è soltanto la pagina scritta ma, soprattutto, la pratica teatrale e che agli alunni è stimolante offrire la possibilità di far esperienza diretta di quella pratica: per aiutarli a esprimere qualcosa che hanno dentro e non riescono sempre a manifestare, per imparare a gestire più efficacemente, in funzione espressiva, il proprio corpo e la propria voce, per potenziare la propria capacità relazionale all'interno di quello spazio magico che è la scena teatrale. Quando i ragazzi e le ragazze sono ben guidati dentro il mondo della pratica teatrale, a prescindere dai pur utili saggi finali, la scuola riesce (e non accade frequentemente) a recuperare il proprio ruolo educativo di fronte a "educatori" ben più potenti come la televisione e tutti i più sofisticati media contemporanei.



Restiamo uniti, è l'unico rimedio

a cura di Ludovico Bersani
Presidente provinciale ANAP Confartigianato Latina



L'anziano in primo piano

Con la primavera alle porte, cari amici pensionati, dovremmo parlare di programmazione per rendere più piacevole la prossima estate e magari per curarci la salute dopo una vita di lavoro non sempre senza ostacoli. Ma, a quanto pare, i nostri "governanti", nel marasma e nella confusione che sono riusciti a fare, non si sono accorti, o hanno fatto finta, che i tanto enunciati e salva patria "tagli", li hanno fatti e continuano a farli sempre sulla pelle dei più deboli. Ora ci stanno allestendo già un'altra bella stangata con la Tarsu. Credo di poter dire e vorrei tanto essere smentito, che la misura è proprio stracolma. Ci stanno distraendo con la storia del governo sì, del governo no, alleanza sì, alleanza no, grillini sì, grillini no e intanto il governo Monti sotto ci propina ogni giorno qualche nuovo balzello che passa quasi inosservato ma che presto ce lo ritroveremo operativo e funzionale. Cari amici, facciamo sentire la nostra voce. Non siamo pochi e siamo ancora in grado di portare le nostre sacrosante ragioni a chi di dovere ma per farlo dobbiamo essere uniti, dobbiamo dimostrare che la nostra è una categoria compatta e che esistiamo. Non disperdiamo le forze e ricordiamo sempre a quei signori che noi li abbiamo creati, mantenuti e pasciuti e che potremmo anche farli scendere dal carro. L'Anap è una grande associazione di categoria e non segue fini politici, accoglie tutti senza distinzione di razza, religione e di appartenenza ideologica. Non esitate, la possibilità di avere qualche risultato c'è solo stando uniti.

PER INFORMAZIONI, DUBBI
O DOMANDE RIGUARDANTI
LE NOSTRE RUBRICHE
SCRIVETE A
redazione@latinaperstrada.it



Colpo d'occhio

Uno, nessuno, e centomila!
Latina a colori...vista da un'artista

di Elisa Saltarelli

Siamo più o meno in "centomila" a vivere questo territorio, questo spazio che "nessuno" prima di pochi decenni fa, aveva osato considerare vivibile. Poi arrivò "uno" che sfidò l'arroganza della natura impietosa...e scrisse la storia! Parlo di mio nonno, uno come tanti, uno come pochi, uno come nessuno, unico. Ci aveva visto bene quando arrivò nella palude con la speranza dei suoi diciotto anni e la forza dentro di un leone. Lo sapeva che non sarebbe stato facile, ma ci provò, e ci riuscì, lui che nel mucchio era niente, da solo di fronte a noi bambini diventava l'eroe più grande, quando ci incantava con i racconti di un tempo passato, alla faccia dei cartoni animati. Lui e gli altri non furono meno importanti di chi posò la prima pietra accompagnato dalle fanfare. Le sue mani e quelle di tanti nonni hanno tolto il fango dove oggi spicca la torre con le ore, la piazza con la palla, le case, le strade larghe e lunghe, da qui a laggiù, lo hanno fatto per noi. La storia non va scordata, le radici dell'albero stanno sotto non per essere dimenticate, ma per essere protette, custodite con cura dopo la grande fatica. C'è voglia di memoria in città, si sente. E' un piacere sapere come diverse associazioni, ricercano, scrutano, indagano sull'antico vivere, frugano nei ricordi conservati dentro mille rughe, ricordi fissati sulla pelle, come la più fedele, la più attendibile delle documentazioni storiche. Grazie nonno!



Le tagliatelle fatte in casa

A cura dell'associazione Tor Tre Ponti
www.tortreponti.com



Sapori di casa nostra

Cari amici di Latina per Strada, oggi vi propongo le tagliatelle della famiglia Righetti. Questa famiglia è venuta durante la bonifica in agro pontino e ci ha portato il piatto tipico del pranzo della domenica. Ovvero le tagliatelle fatte in casa, come una volta. Secondo la leggenda infatti sono state proprio inventate nell'attuale Emilia Romagna nel 1400. L'occorrente per 4 persone consiste in 400 grammi di farina e 4 uova. Come si preparano: setacciate la farina a fontana sul piano di lavoro, poi mettete al centro le uova e lavorate l'impasto fino a renderlo bello liscio. A questo punto stendetelo con il mattarello fino a ridurlo in una sfoglia non troppo sottile. Fatela asciugare, quindi avvolgetela su se stessa e con un coltello tagliate delle strisce larghe mezzo centimetro che allargherete sul tavolo ben infarinato per farle ulteriormente asciugare (noi abbiamo usato la macchina per la pasta per tagliarle). A quel punto le tagliatelle saranno pronte per essere tuffate in acqua bollente, ma soprattutto condite secondo la vostra fantasia! Per assaporarle al meglio vi consigliamo un bel ragù oppure come nel nostro caso un semplicissimo e buonissimo sugo al pomodoro. Buon appetito!





L'esultanza di bomber Jefferson.
A lato Stefano Sanderra, ancora lui!
(foto Gianluca Biniero)

Nulla è perduto!

CALCIO

Il Latina dispone di tutti i mezzi per disputare un rush finale da protagonista. La svolta giungerà dalle cure di mister Sanderra?

Nessuno se lo sarebbe mai aspettato, non dopo aver visto il Latina primeggiare per mesi e mesi e dettare legge con un gioco spumeggiante e spettacolare e con individualità di assoluto spessore. Eppure i nerazzurri sono piombati in un tunnel e durante un terribile mese di marzo hanno perso punti, vetta e certezze. Fino a perdere addirittura il loro mister, indicato da più parti come la vera sorpresa dell'annata in Lega Pro. Fabio Pecchia ha pagato a caro prezzo l'improvvisa astinenza in fatto di vittorie ed è stato messo da parte proprio al culmine di una cavalcata che sembrava trionfale almeno fino al giorno di quello sciagurato derby in terra ciociara. Poi il black out e certe discutibili scelte tattiche, infine il deludente rendimento di alcune pedine ingaggiate strada facendo per regalare l'ulteriore salto di qualità. La società ha dato un preciso nome al rimedio e alle cure da adottare per un paziente malato ma non moribondo:



Sasà Burrai

Stefano Sanderra, colui che già lo scorso anno risollevò i pontini dall'inferno dei play-out e che la stagione prima aveva regalato la storia inventandosi una promozione in Prima divisione sulla quale in pochi avrebbero scommesso. Il nuovo (si fa per dire) tecnico ha portato subito concretezza e praticità, ma soprattutto ha responsabilizzato e rilanciato dei protagonisti che erano finiti ai margini. Al resto ha pensato la voglia di riscatto di un gruppo che non si è mai sentito inferiore a nessuno, anche se i tonfi di Perugia e Benevento hanno di fatto ridimensionato le aspirazioni di piazzale Prampolini. Eppure non tutto è perduto, perchè i playoff sono un campionato a parte e perchè agli spareggi si imporrà non necessariamente la più forte, ma quella che saprà arrivare all'appuntamento nelle condizioni migliori. Questo Sanderra lo sa, e il sospetto è che abbia subito iniziato a lavorare...in prospettiva.

Domenico Ippoliti



Una storia sempre più a tinte nerazzurre

Una regular season chiusa in bellezza ha regalato la qualificazione ai playoff alla Rapidoo Latina: un vero sogno fino a pochi anni fa



Ed eccoci qui, di nuovo a parlare di un risultato storico, ancora una volta a commentare un'impresa che in pochi davano per certa ad inizio stagione. Ora è il momento della Rapidoo Latina, un gustoso istante tutto da godersi perchè in estate si parlava di salvezza e di rischio retrocessione ed invece, a distanza di pochi mesi, la città è in festa per il raggiungimento dei playoff. Potenza si è avverato il primo caso, un netto 6-0 nella partita più importante della stagione che ha dimostrato il valore di questa squadra. Ora inizia un'altra ministagione, fatta di poche partite ma intense. I playoff per l'accesso alla massima serie vedranno i pontini scontrarsi con il Napoli, giustiziera dei nerazzurri in campionato. Stavolta però potrebbe essere diversa la situazione perchè il Latina ha un altro carattere, un'altra voglia di vincere e questa può fare la differenza.



Stazzone abbraccia Rosati dopo un gol
(foto Chiappini)

Stefano Scala

BASKET



Carrizo
(foto Simoneschi)

La cura Billeri sta funzionando, anzi sta funzionando ancor di più la cura Carrizo, sempre più leader di un gruppo che aveva bisogno proprio di un faro. La Benacquista Assicurazioni Latina ha sfruttato al massimo il tritico casalingo e nell'ultimo periodo indipendentemente dai risultati appare in salute e più sicura dei propri mezzi, che effettivamente sono superiori a quelli della gestione Ferrari. Carrizo e Canavesi sono giocatori importanti che hanno tirato fuori la squadra nel momento più buio e ora stanno alzando il loro rendimento anche giocatori falcidiati da infortuni come Arrigoni, Milani, Santolamazza. Questo finale di regular season sta regalando diverse soddisfazioni ma le partite importanti sono quelle che si giocheranno nei play out e la Benacquista Assicurazioni Latina dovrà arrivarci con tanta convinzione e voglia di salvarsi.

Fabrizio Agostini

La salvezza è possibile



SOLO GRANDI OFFERTE TARGATE

il Chiodo

LA PALESTRA PIÙ GRANDE DI LATINA DAL 1996

CORRENDO VERSO L'ESTATE

**4 MESI + 2 OMAGGIO
A SOLI 200,00 €**

E 2 MESI A SOLI 100,00 €

OFFERTE VALIDE PER TUTTO IL MESE DI APRILE

*Olistic Sala pesi Sala cardio Spinning
Tonificazione Zumba Walking Life pump
Bruciagrassi Aerobica Step Corpo libero
Ginnastica dolce Ginnastica posturale*

*E ANCORA » Tai chi Kick boxing Danza del ventre Tango
Salsa Ballo liscio Ballo sociale*

IL CHIODO, LA PALESTRA PER TUTTI

LATINA » via dei Liguri, 2 (sotto il 24mila baci) » TEL: 0773 610498
www.ilchiodosportvillage.com » info@ilchiodosportvillage.com

CERCACI ANCHE SU FACEBOOK (CHIDO SPORT)

**latina**
PER STRADA

Torniamo ad APRILE in distribuzione gratuita
ai semafori e per le vie della città.

Nel frattempo seguici su www.latinaperstrada.it